

La Parola di Dio

La libertà della volontà - II

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Traduzione di Ingrid Wunderlich con l’Aiuto di Dio

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

8777 La Perfezione di Dio non conosce nessun limite di tempo e spazio.....	3
8378 La giusta decisione della volontà nello stato dell'auto consapevolezza.....	4
8776 Oscurità spirituale – Rinnegare la libera volontà.....	6
8771 Motivazione della libera volontà dell'uomo.....	7
8740 Chiarimento sulla libera volontà.....	8
8266 La caduta degli esseri – Risalita nella libera volontà.....	9
8075 Ogni essere è caduto e sale nella libera volontà.....	10
7271 L'uomo ha una libera volontà?.....	11
5141 Obiezione ingiustificata, di dover essere cattivo per destino.....	12
5144 Sviluppo – libera volontà – nessun arbitrio di Dio.....	13
5378 La volontà viene valutata – Ha l'uomo una libera volontà?.....	13
4993 La costrizione spirituale - Il dogma.....	14
6885 La decisione della volontà per Dio.....	15
5460 La volontà rivolta a Dio è aver superata la prova terrena.....	16
7119 La volontà rivolta a Dio assicura anche la Sua Guida.....	17
5345 Il processo di guarigione – La libera volontà.....	18
6281 Il giusto orientamento della volontà – Totale libertà.....	18
6320 Servire nella libera volontà – L'amore dell'io.....	19
8850 La libera volontà deve accettare la Verità.....	21
5301 Libera volontà – Legge UR dall'Eternità - Il divenire beato.....	22
8683 L'effetto della libera volontà – Morte improvvisa.....	23

La Perfezione di Dio non conosce nessun limite di tempo e spazio

B.D. No. 8777

12. marzo 1964

Sono già passati degli eoni, e passeranno ancora degli eoni, ma esisteranno sempre ancora delle Creazioni nell'universo, perché dello spirituale, una volta caduto, che, che attende ancora la Redenzione è infinitamente tanto, perché ancora innumerevoli esseri spirituali, induriti nella loro sostanza, attendono il loro mutamento in materia vivificata. Lo sviluppo verso l'Alto di tutto questo spirituale richiede delle Eternità, finché sia di nuovo diventato degli esseri auto consapevoli, che ora possono portare a conclusione il loro sviluppo, ma è pure possibile un fallimento, che nuovamente richiede tempi infiniti, fino alla definitiva spiritualizzazione. Voi uomini ora vi chiederete, perché come l'eterno Spirito Dio, come il Creatore e Signore di tutto ciò che esiste, ho intrapreso un tale Agire nell'Infinità, perché ho creato degli spiriti e non ho impedito, che questi cadessero nell'abisso, che si sono levati contro di Me e sono diventati a Me avversi e perché voglio di nuovo rivolgere a Me tutti questi spiriti. E vi chiederete anche, che cosa Mi ha indotto, di far sorgere innumerevoli Creazioni, che in fondo in fondo sono quegli spiriti caduti. E sempre di nuovo dovrò rispondervi, che il Mio infinito profondo Amore Mi ha indotto alla Creazione di esseri perfetti come anche alla riconquista degli esseri diventati imperfetti e che la Mia insuperabile Sapienza ha anche progettato un Piano mediante il quale raggiungerò una volta la Mia Meta, che il Mio illimitato Potere ha potuto far sorgere tutto ciò che ho voluto, e per questo non Mi sono posto limiti di nessun genere, e questa Consapevolezza è tutta la Mia Beatitudine, alla quale però vorrei far partecipare anche altri esseri, ma che questi devono poi anche essere costituiti come lo Sono Io Stesso. E tutto il Mio Operare ed Agire nell'Infinito serve solo a questo unico scopo, di formare delle Mie Opere una volta create da dei veri

dei, esseri che stanno nella più sublime perfezione, che come figli Miei ora possono creare ed agire con Me e nella stessa Volontà. Dato che Io Sono perfetto, per Me non esiste nemmeno nessuna limitazione, ed in questo è motivato anche l'infinito numero degli spiriti creati e caduti ed anche i tempi che durano in eterno, che quegli spiriti necessitano, finché siano quello che Io Stesso non ho potuto crearMi: veri figli, Mie Immagini, che possono essere attivi nella beatitudine inafferrabile nel Regno spirituale. Quando voi uomini vi fate un giusto concetto di Me e del Mio Essere, allora vi deve essere chiaro anche per primo, che per Me non possono esistere delle limitazioni, altrimenti non potrei essere chiamato il più perfetto, perché la limitazione è sempre il contrassegno dell'imperfetto. Per Me non è limitato né il tempo né spazio, né l'Amore, Sapienza e Potenza, e così agisco sempre ed eternamente ed ho comunque una Meta: la definitiva divinizzazione di tutto l'essenziale chiamato da Me in Vita. E questa definitiva divinizzazione richiede la libera volontà dell'essere creato, e questo può unirsi a Me ed alla Mia Volontà, ma anche opporsi a Me, in cui l'essere non viene impedito. Perché soltanto la libera volontà è la vera Vita, senza questa volontà tutto sarebbe soltanto un'opera morta, che però usciva comunque anche dal Mio Potere, in cui però il Mio Amore e la Mia Sapienza sarebbero stati non partecipi. Perché il Mio Amore si è ha creato degli esseri, che li vuole rendere felici, e la Mia Sapienza ha progettato il piano della divinizzazione di tutto il creato. L'Amore ha dato all'essere la "Vita", perché solo la libera volontà significa Vita, mentre l'essere, che dovrebbe compiere la Mia Volontà nella costrizione, sarebbe e rimarrebbe un essere morto, un'opera, che era bensì creata nella massima perfezione, ma che non potrebbe fare nulla con questa perfezione, se fosse legata alla Mia Volontà. Tutti gli esseri creati sarebbero poi anche soltanto delle Mie schegge, ma niente di Esternato indipendente da Me, che potrebbe anche volere ed agire liberamente come Io Stesso. E questo nuovamente avrebbe messo in questione il Mio Amore e la Mia Sapienza, che però sono il Simbolo del Mio Essere, Simbolo della più sublime Perfezione. Avere conoscenza del Mio Atto di Creazione, richiede già un certo grado di maturità dell'anima, che altrimenti non sarebbe ancora ricettiva per un tale sapere, perché non si tratta soltanto della conoscenza di ciò, ma della comprensione per procedimenti, che riguardano il Sorgere dell'intera Creazione, come anche per i tempi infiniti, che sono ancora necessari, per condurre alla fine l'Opera di Rimpatrio. E perché voi uomini non potete farvi nessuna idea dei tempi infiniti e dello spazio illimitato, vi può anche essere dato chiarimento soltanto con qualche allusione. Ma dovete comunque sapere, che davanti a Me mille anni sono come un giorno e che per ogni essere da Me proceduto viene una volta il giorno del Ritorno nella Casa Paterna, anche se passano ancora delle Eternità, che la beatitudine poi soppesa mille volte tutti gli stati di tormento che sono preceduti e che questa beatitudine non avrà mai fine, cosa che voi uomini pure non potete ancora comprendere, perché siete sempre in grado di pensare limitatamente, che poi voi amerete di tutto cuore il vostro Dio e Creatore, vostro Padre dall'Eternità, con tutta l'intimità, di cui il vostro essere è capace, e che parteciperete alla Redenzione o al divenire beati con tutto il fervore di tutti gli esseri, che non hanno ancora raggiunta l'ultima meta. Perché siete spinti a questo dall'amore, che allora avrà anche raggiunto un grado tale da mettervi in condizione di eseguire tutto ciò che volete. Perché allora la vostra volontà è entrata del tutto nella Mia, e siete così diventati dei, figli Miei, che ora non perderò mai più in eterno.

Amen

La giusta decisione della volontà nello stato dell'auto consapevolezza

B.D. No. 8378

12. gennaio 1963

La vostra anima non perderà mai più eternamente l'auto consapevolezza, si riconoscerà come spirito di Luce una volta irraggiato da Me, appena ha raggiunto lo stato della sua perfezione, nel quale sta ora anche nella pienissima conoscenza della sua destinazione che Io ho dato ad ogni essere, quando li ho creati. E l'anima è ora anche colma di Forza in modo che non le è più nulla di impossibile, che può creare ed agire secondo la sua propria volontà, che però è entrata totalmente nella Mia. E questo stato è l'illimitata Beatitudine che voi uomini non potete afferrare, perché siete esseri limitati, limitati nella vostra Forza ed anche nella Luce che aumenta costantemente, più siete vicini alla perfezione.

Una volta siete proceduti da Me nella Luce più chiara e stando in questa ritornate di nuovo a Me, per condurre ora eternamente una Vita nell'illimitata Beatitudine. Ma per quanto vi viene anche insistentemente messo nel cuore che voi stessi vi potete creare una tale sorte beata, come uomo rimanete ancora tiepidi nel lavoro sulla vostra anima, perché non credete convinti e perché non vi è nemmeno semplicemente afferrabile, che voi stessi come uomo potete raggiungere una meta così alta.

E malgrado ciò vi può comunque solo essere sottoposto, vi può essere guidato solo un sapere che però voi stessi dovete valutare, perché appena vi determinassi Io Stesso di agire secondo la Mia Volontà, non avreste più nessuna libera volontà. Ma questa è necessaria per raggiungere lo stato della più alta perfezione. Mi Sono posto questo Piano dall'Eternità e viene anche eseguito, anche se dura delle Eternità. Una volta raggiungerete tutti questa Beatitudine ed allora vi sembrerà anche minimo il tempo che avete impiegato, perché allora è finito ogni concetto di tempo e spazio, il tempo passato vi sembra come un attimo, mentre davanti a voi giace l'Eternità, in cui potete gustare illimitate Beatitudini.

Finché vivete ora sulla Terra in uno stato di imperfezione, dovete portare molta sofferenza, perché ogni stato di imperfezione è per la vostra anima uno stato di miseria e sofferenza che potete solo coprire con gioie e godimenti terreni, che però non viene migliorato, ma irrompe sempre di nuovo, finché non siete ancora perfetti. La vita terrena è solo un'esistenza apparente, perché non è costante, passa, non è la pura realtà, perché questa può essere solo il Regno spirituale per la vostra anima, la cui Patria è appunto questo Regno spirituale.

Ma il regno terreno può contribuire che l'anima perda tutte le sue scorie e che possa entrare nel Regno spirituale come totalmente ricettiva per la Luce. Ed a questo scopo voi uomini passate sulla Terra, perché voi stessi dovete respingere le scorie dalla vostra anima nella libera volontà, cosa che vi è anche possibile se tendete alla meta, di vivere una volta nella più alta Beatitudine in tutta l'Eternità. Solo la vostra volontà deve essere disposta a diventare di nuovo ciò che eravate in principio, ed in Verità, Io vi aiuto che l'esecuzione non vi sia troppo difficile. Vi dovete sempre soltanto tenere presente l'alta meta che potete raggiungere e dovete voler raggiungere. Perché solo questa volontà decide la vostra sorte. E voi uomini potete essere certi che non vi abbandonano più, appena Mi donate una volta questa volontà. Deve soltanto essere la vostra pienissima serietà e non soltanto essere comunicata da parole delle quali il cuore non so nulla. E questo cambiamento della volontà può dare a riconoscere solo un essere auto consapevole e perciò è così straordinariamente importante appunto questo stato dell'auto consapevolezza. Perché potete ora pensare ed usare il vostro intelletto e potete anche utilizzare nella Mia Volontà la forza vitale regalatavi, potete agire nell'amore. Ed allora vi rivolgete anche a Me ed Io non vi lascio più in eterno.

Per questa decisione della volontà non vi rimane più molto tempo, perché la vita terrena come uomo è solo come un attimo nell'Eternità, ma se vi decidete bene, basta completamente questo tempo per la ritrasformazione dell'essere nell'amore. E se la vostra volontà è orientata erroneamente, sprofondereste solo abissalmente, se vi fosse concesso più tempo, in cui passate come uomo sulla Terra. Perché l'influenza del Mio avversario diventerebbe sempre più forte, più vi allontanereste di nuovo da Me. E perciò questo tempo terreno come uomo è limitato e da valutare come un attimo nell'Eternità, in cui però potete giungere a Me e poi anche essere di nuovo illimitatamente beato, come lo eravate in principio.

Non siete mai lasciati senza Aiuto, mai dipendete solo da voi stessi, Sono sempre pronto per voi ed attendo solo la vostra chiamata che Mi dimostra la vostra volontà rivolta a Me e che esaudisco poi anche certamente ed afferro di nuovo i figli Mieì, per non lasciarli mai più in eterno, perché siete proceduti dalla Mia Forza d'Amore, siete anche una Mia Parte, benché vi siete una volta rivolti a colui che è caduto per primo da Me, quando doveva sostenere la prova della volontà, che avrebbe fatto di lui eternamente l'essere più beato che, come Mia Immagine, doveva creare ed agire con Me in tutto l'Infinito.

Amen

In quale errore la maggior parte degli uomini cammina, e chiudono gli occhi, quando viene mostrata loro una Luce, perché non vogliono vedere, perché si sentono bene nell'oscurità. E questa è l'opera del Mio avversario, il principe delle tenebre, che avvolge quegli uomini nell'oscurità, che non si oppongono a lui, che non vorrebbero giungere alla Luce per propria volontà. Ed è facilmente spiegabile, che si trovi sempre più confusione tra gli uomini, più si allontanano da Me, e la lontananza da Me determina il grado del loro amore. Perché dato che Io Sono l'Amore Stesso, sarà collegato con Me colui che forma sé stesso nell'amore, ma la mancanza d'amore significa lontananza da Me. E se l'amore tra gli uomini si è raffreddato, allora sono parte del Mio avversario, che è privo di ogni amore, Allora la distanza da Me verso loro è insuperabile, e può soltanto essere ancora ponteggiato dal divino Redentore Gesù Cristo, che nuovamente significa, che devono essere osservati i Comandamenti dell'amore, che Gesù ha dato agli uomini nel tempo del Suo Cammino terreno. L'amore è il primo ed ultimo, senza amore non esiste nessuna conoscenza, nessuna Verità, nessuna Luce e nessun ritorno da Me. E chi vive senza amore, il suo pensare sarà confuso, sosterrà l'errore come Verità e sarà totalmente ignorante e totalmente cieco nello spirito. Ma sorgerà sempre di nuovo un portatore di Luce tra gli uomini, tenterò sempre di nuovo di aprire agli uomini gli occhi, di accendere loro una Luce, di dare loro chiarimento, e soprattutto di indicare loro i Comandamenti dell'amore, perché soltanto allora saranno ricettivi, quando si ammorbidiscono i loro cuori e si sforzano, di vivere nell'amore. E questo viene fatto dalla libera volontà, che però si può sviluppare in tutte le direzioni, che può, così come si rivolge al Mio avversario, decidere anche per Me, se soltanto l'uomo ascolta ciò che gli viene annunciato su di Me ed attraverso Me: che inseguo nell'Amore tutte le Mie creature e bramo il loro ritorno da Me. Allora la volontà dell'uomo può rivolgersi a Me, ed allora cambierà anche il suo pensare, rifiuterà l'errore ed accetterà volontariamente la Verità, allora anche lo scopo della vita terrena può essere compiuto, perché l'uomo svolge un totale cambiamento dell'essere, perché cambia il suo attuale amor proprio, il suo amore invertito, in amore disinteressato per il prossimo, nell'amore che Mi è gradevole e che unisce l'uomo con Me Stesso, Io Che Sono l'Amore. Voi uomini potete mettere tutto alla prova, e facendo questo dovete soltanto osservare il vostro ambiente e la predisposizione d'animo disamorevole come anche all'attività d'amore degli uomini per Me. E potrete sempre constatare, che l'uomo disamorevole non ha nessuna fede in un Essere superiore Che gli ha dato la vita, che si fa anche delle idee spirituali totalmente diverse da un uomo credente. Gli uomini attivi nell'amore e quelli disamorevoli non sosterranno mai le stesse opinioni nel campo spirituale; le loro opinioni saranno sempre fondamentalmente diverse come il loro essere, che è anche riconoscibile come amorevole o disamorevole, perché ha l'effetto sul prossimo. Se quegli uomini disamorevoli, miscredenti non lasciassero parlare soltanto il loro intelletto, si potrebbero porre ancora certe domande, che, se venissero fatte seriamente, riceverebbero certamente anche risposta mentalmente, ma questo lo decide sempre la libera volontà dell'uomo. Negare la libera volontà è simbolo del pensare errato; perché allora non sarebbe davvero necessario che l'uomo avesse un intelletto, che gli è stato dato per poter soppesare tutto vicendevolmente, per prendere una decisione, siano queste delle faccende terrene o spirituali. Il pensare dell'uomo deve potersi muovere in tutte le direzioni, e non sarebbe necessario di percorrere come uomo la via della vita terrena, se in questa l'uomo non potesse perfezionarsi. Ma questo ha per premessa la libera volontà, altrimenti non sarebbe davvero nessuna dimostrazione della Mia Perfezione, se Io Stesso determinassi lo stato di ogni anima con la sua morte del corpo, se Io Stesso guidassi ogni avvenimento, ogni azione ed ogni pensare secondo la Mia Volontà. Allora l'umanità non potrebbe mai capitare nel peccato e rovina, perché la Mia Volontà è sempre buona, il che significa, che corrisponde sempre all'Ordine legislativo. Ma voi avete ricevuto proprio per questo l'intelletto, per riflettere, perché dovete occuparvene, perché non siete delle macchine, delle opere, che il Creatore ha creato secondo il Suo Piano e che ora non potrebbero mai cambiare, perché per questo sarebbero senza la libera volontà. Voi uomini, occupatevi perciò seriamente con tali pensieri, altrimenti non vi sentite responsabili per il vostro cammino di vita terrena, come questa alla fine della vostra vita sarà! Rivolgete da voi stessi la vostra volontà a Me, vostro Dio e Creatore, ed in verità, allora certamente non camminerete più a lungo nell'oscurità. In

voi verrà accesa una Luce, ed in questa Luce riconoscete anche la via che conduce alla meta, a Me ed alla Vita eterna.

Amen

Motivazione della libera volontà dell'uomo

B.D. No. 8771

5. marzo 1964

E così, da uomo, vi trovate nello stadio, in cui potete di nuovo decidere liberamente sulla vostra volontà. Che cosa significa, lo verrete a sapere una volta, quando state di nuovo nella Luce e quando potete abbracciare con lo sguardo il tempo infinitamente lungo, in cui siete passati sulla Terra nello stato dell'obbligo, in cui eravate legati nelle Creazioni di ogni genere, in cui dovevate eseguire delle attività secondo la Legge divina della natura, a cui non potevate opporvi. Ma ora, come uomo, avete ricevuto di nuovo la vostra libera volontà, che vi mette di nuovo il timbro come essere divino, che siete stati una volta. E come uomo ospitate in voi anche la scintilla spirituale divina, che vi collega ininterrottamente con il fuoco dell'Amore divino, che è inseparabile dallo Spirito del Padre dall'Eternità e lo rimane in tutte le Eternità. E questi due, la scintilla spirituale e la libera volontà, sono contrassegni di un essere divino, perché ciò che una volta è proceduto da Dio, era perfetto, ed alla Perfezione appartiene la libera volontà. Voi uomini dovete sapere di queste connessioni, dovete sapere, che e perché una libera volontà non deve essere negata, ed inoltre dovete sapere, che nessun'anima umana potrebbe essere chiamata alla responsabilità, se l'uomo non avesse nessuna libera volontà. Dovete sapere, che a Dio appartiene veramente ogni Potere, di trasferire d'un colpo solo tutti gli esseri nello stato della più sublime Perfezione, ma che questi esseri sarebbero poi soltanto Opere del Suo Potere, ma mai figli del Suo Amore, gli ultimi però possono formarsi a questi soltanto nella libera volontà. La Beatitudine di Dio consiste nel fatto, che gli esseri creati da Lui possono proprio nella libera volontà tendere a quella perfezione, che tendano a Lui nella libera volontà, come possono anche allontanarsi e tenersi distanti da Lui, e malgrado ciò come ultima meta cercano di raggiungere Lui. La libera volontà viene sempre determinata dall'amore, non importa se è orientata in modo positivo o negativo, perché determinato è l'amore positivo, quando Dio è la sua meta, oppure negativo, quando è per l'avversario di Dio, quando l'amore è soltanto amor proprio, che tende soltanto a vantaggi propri, mentre l'amore positivo è divino perché vuole sempre soltanto dare e rendere felice. E questo decide la libera volontà, e per questo soltanto la libera volontà può essere responsabile. Il negare la libera volontà dell'uomo, farebbe apparire molte cose come insensate, ed anche l'Immagine di Dio, del Creatore dall'Eternità, sarebbe una caricatura, perché ogni imperfezione, ogni male, il basso stato spirituale degli uomini ed il loro comportamento anti divino potrebbe poi anche essere considerato voluto da Dio ed un Dio dell'Amore non potrebbe mai più essere riconosciuto. Ogni male nel mondo dovrebbe sempre essere messo a carico del Creatore Stesso, se non lo avesse causato la libera volontà dell'uomo stesso. Pensate che Dio Stesso infrangerebbe la Sua Legge dell'Ordine, perché soltanto uno può essere ritenuto responsabile per tutto, Dio oppure la Sua creatura, l'uomo. Ma Dio può agire soltanto nella massima Perfezione, e mai Egli infrangerebbe la Sua Legge dell'Ordine. L'uomo invece può uscire dall'Ordine grazie alla sua libera volontà, perché, finché egli passa come uomo sulla Terra, è imperfetto ed egli vive appunto sulla Terra allo scopo, che si inserisca di nuovo nell'Ordine legislativo, che egli ha infranto una volta volontariamente, e perciò deve di nuovo diventare perfetto, come lo era stato in principio. Ogni uomo dovrebbe riflettere una volta seriamente, che il mondo non potrebbe avere quell'aspetto, come questo è il caso nel tempo della fine, se l'uomo non avesse la libera volontà. Allora sarebbe soltanto decisiva la Volontà di Dio, e questa non metterebbe nulla fuori Ordine, cosa che è evidentemente il caso. Quindi dovrebbe essere reso responsabile Dio per tutto ciò che succede nel mondo. Ma questo pensiero è così assurdo, che l'uomo potrebbe, con intima riflessione, giungere in verità all'intima convinzione, di essere in possesso di una libera volontà. Perciò deve sempre di nuovo essere sottolineato, che si tratta del volere più intimo, non dell'esecuzione di ciò che l'uomo vuole. L'esecuzione umana può bensì essere impedita da un Potere superiore oppure anche da parte dei prossimi, ma ciononostante rimane responsabile la libera volontà, non importa, che effetto abbia. Perché anche una cattiva azione che l'uomo compie nella libera

volontà, può avere l'effetto favorevole sulle anime dei prossimi mediante l'agire contrario di Dio, ma ciononostante l'uomo deve rispondere della sua cattiva volontà, perché questa è libera. Finché voi uomini negate una libera volontà, non vi rendete nemmeno conto della vostra origine, oppure non riconoscete Dio come l'Essere più altamente Perfetto, Che vi ha dato la Vita. Un essere, creato senza una libera volontà, sarebbe formato in modo imperfetto, sarebbe soltanto un'Opera morta, perché soltanto la libera volontà pensante lo rende un essere perfetto. Nel periodo, in cui l'essere è legato ancora nelle Opere di Creazione e deve sottomettersi alle Leggi della natura, è ancora libero da ogni responsabilità, perché allora non può ancora agire contro la Volontà di Dio. Ma nello stato di uomo può agire, pensare e volere secondo il proprio benessere, ma per questo è anche responsabile, perché questo è il vero scopo della vita, di orientare in modo giusto la libera volontà, che significa, a Dio, da Cui si è una volta allontanato. E così l'uomo non può scuotersi di dosso la sua responsabilità, non la può caricare su un altro, egli stesso deve portare le conseguenze della sua volontà, e con ciò decide la sua libera volontà anche la sorte della sua anima nell'Eternità. Può diventare totalmente libera da ogni catena, ma può anche di nuovo rinforzare le sue catene e di nuovo ricadere nell'abisso. Ma la Volontà di Dio non deciderà mai il suo stato dopo il suo decesso dalla Terra, ma l'uomo stesso si crea la sua sorte, perché ha una libera volontà.

Amen

Chiarimento sulla libera volontà

B.D. No. 8740

30. gennaio 1964

Voglio davvero aiutarvi alla Beatitudine, finché voi camminate ancora come uomo sulla Terra, e perciò impiego tutti i mezzi che possono condurvi alla perfezione. Ma non tocco la vostra libera volontà, perché questa è il contrassegno di una creatura divina, che è proceduta una volta dal Mio Amore. Senza libera volontà sareste bensì delle opere, che la Mia Volontà Creativa ha fatto sorgere, che in sé sarebbero però morte, che eseguirebbero solo meccanicamente la Mia Volontà. Ma non ho creato per Me tali esseri imperfetti, ma figli del Mio Amore, che sono le Mie creature, finché la loro libera volontà le fa diventare figli Mie, che subordinano totalmente la loro libera volontà alla Mia, anche se loro stessi la possono invertire in ogni direzione. Voi che passate sulla Terra come uomini, avete una volta orientato erroneamente la vostra volontà, si è distolta da Me, e questa era la vostra caduta da Me. Ma dato che niente che ha avuto la sua Origine in Me può andare perduto, ritornerete sicuramente anche una volta di nuovo da Me, e questa via del ritorno da Me l'ho creata Io Stesso. Vi siete una volta induriti nella vostra sostanza, ed ho riformato questa sostanza nelle Opere di Creazione di genere più differente. In quel periodo la vostra volontà era legata, cioè, avete di nuovo passato la via lenta dall'abisso verso l'Alto, finché avete di nuovo raggiunto il grado di maturità, che vi è stata restituita la libera volontà e che ora nello stadio da uomo orientate questa di nuovo nel modo giusto, cioè, che dovete di nuovo rivolgere a Me. Allora sottomettete la vostra volontà alla Mia senza costrizione e con ciò giungete di nuovo alla perfezione. Ma allora voi non siete più le Mie creature, ma siete poi diventati figli Mie, che possono creare e formare con Me nell'eterna felicità beata e nella Mia Volontà, che ora è diventata anche la vostra. Ma so sin dall'Eternità come si decide la libera volontà dell'uomo, e relativamente è anche deciso il suo destino terreno, cioè sempre così che possa decidersi giustamente, benché l'uomo non sia sottoposto a nessuna costrizione. L'interiore volere e pensare di un uomo, nessuno lo può determinare, e non viene determinato nemmeno da Me o spinto in una certa direzione. Così l'uomo preparerà sempre da sé stesso la sua sorte, cioè, egli può allungare in modo infinito la sua via del ritorno, ma la può anche molto abbreviare, ma una volta ritorna certamente da Me. Ma finché la libera volontà non è rivolta a Me, l'uomo appartiene ancora al Mio avversario, che lo ha fatto cadere. Ma né Io Stesso né il Mio avversario influiscono in modo costrittivo sulla volontà dell'uomo, altrimenti la sua beatificazione non potrebbe avvenire in eterno, perché la libera volontà è stata la causa della caduta, e anche nella libera volontà deve avvenire di nuovo il ritorno da Me. Ma che so dall'Eternità della direzione della vostra volontà come uomo, non giustifica nemmeno la supposizione, che Io Stesso decido lo stato di beatitudine, che Io Stesso, cioè la Mia Volontà, scelgo gli uomini per il divenire beato o per la dannazione. Una tale opinione contraddice

totalmente il Mio Essere, che E' in Sé Amore, Sapienza e Potere. E l'Amore per le Mie creature è così infinitamente profondo, che desidera sempre il loro amore, che fa di tutto, per raggiungere nel più breve tempo possibile la vostra beatitudine, la vostra risalita da Me. E la Mia Sapienza conosce anche tutte le vie, e per Me è anche tutto possibile, soltanto una cosa non lo è: di vrendere la libera volontà delle Mie creature non-libera, perché questo infrange la Legge del Mio eterno Ordine, perché non posso rendere imperfetto quello che è stato creato perfetto, cosa che però l'essere può sempre fare, di invertirsi in un essere opposto a Me, appunto, perché ha una libera volontà e perché la libera volontà è e rimane anche l'attributo di una creatura divina. Perché per quanto lontano vi distanziate da Me, grazie alla vostra libera volontà potete in ogni tempo ritornare di nuovo da Me, e soltanto allora avrete raggiunto il grado della perfezione, che Io Stesso però non ho potuto creare in voi. Ho potuto bensì far sorgere da Me degli esseri sublimemente perfetti, ma questi esseri dovevano, per essere figli Mie, rimanere nella libera volontà nella Perfezione, anche se potevano cambiare nel contrario. Quindi l'essere stesso deve tendere e stabilire l'alto grado di perfezione, per essere in Verità un figlio di Dio, che ora può anche assumere l'eredità del Padre, perché è diventato perfetto, come Io, vostro Padre nel Cielo, Sono perfetto.

Amen

La caduta degli esseri – Risalita nella libera volontà

B.D. No. 8266

7. settembre 1962

Quando gli esseri erano proceduti da Me, si trovavano nello stato della Luce più splendente, della più piena libertà e incommensurabile Forza, perché li avevo creati secondo la Mia Immagine in tutta la Perfezione, e questo significava beatitudine senza limite. Ed avrebbero potuto restare eternamente in questo stato. Ma come segno della loro divinità possedevano anche una libera volontà. Ed hanno invertita questa libera volontà nel loro essere al contrario. Sono diventati imperfetti, hanno perduto la Luce ed anche la Forza, e che era conseguenza della perdita della libertà. Sono diventati non-liberi, perché avevano abusato della loro libertà e così si sono ribellati alla Mia Volontà, sono usciti dal Mio eterno Ordine. Ma una infrazione contro il Mio Ordine dall'Eternità doveva però avere un effetto negativo, e così questi esseri sono diventati infelici. Luce, Forza e Libertà da soli sono beatitudine. Un essere non-libero senza Luce e Forza invece si trova in uno stato di tormento, che esso stesso si è creato attraverso la sua volontà invertita. Ma dato che tutti gli esseri sono proceduti dalla Mia Forza d'Amore, Mi ha impietosito il loro stato tormentoso, perché Sono e Rimango un Dio dell'Amore. Sono un Essere sublimemente perfetto, perché la Mia Sostanza dall'Eternità è Amore. Ma Sono anche un Essere, che crea ed opera in illimitata Sapienza e Potenza ed al Quale è anche in ogni tempo possibile, di orientare tutto di nuovo nel modo giusto. Ciononostante devo lasciare a ciò che è creato da Me la sua libera volontà, e perciò è determinante questa volontà, se l'essere accetta il Mio Aiuto. Dato che si è derubato della sua Luce e della sua Forza attraverso il cosciente distacco da Me, non poteva più utilizzare la sua libera volontà. E così è stato messo da Me in uno stato dell'obbligo, in cui soltanto la Mia Volontà è determinante. Ed ora l'essere caduto poteva elevarsi lentamente dalla più profonda oscurità e dallo stato di totale assenza di forza. Mi veniva ora sempre più vicino, finché poteva finalmente uscire dallo stato dell'obbligo ed ha riottenuto la sua libera volontà, per usarla ora di nuovo, e cioè per una giusta predisposizione nei confronti del suo Dio e Creatore. Ora deve di nuovo entrare nella Legge dell'eterno Ordine e cambiare sé stesso nello stesso essere primordiale che è stato in principio. E poi raggiungerà di nuovo Luce e Forza, appena sottomette la sua libera volontà alla Mia Volontà divina, perché si è formato nell'amore ed il suo pensare e volere è determinato soltanto ancora dall'amore. L'amore da solo garantisce quindi all'essere Luce e Forza e Libertà, ed il rifiuto dell'Amore era un invertire del suo essere primordiale nel contrario. L'essere primordiale, che avevo creato, può formare sé stesso nella libera volontà totalmente nell'opposto, ma non può più svanire, e perciò non può nemmeno rimanere eternamente nello stato di assenza di Luce e Forza. Ma non può essere costretto al cambiamento del suo essere. Posso aiutare soltanto l'essere, che non può più usare la sua libera volontà, che gli sia di nuovo possibile una libera decisione. E per questo Mi curo dell'essere diventato infelice e lo lascio passare attraverso infinitamente tanti gradini di sviluppo

nello stato del dovere, per svincolarlo dapprima al potere del Mio avversario, che ha causato questa infelicità dell'essere proceduto da Me nella Luce e Libertà. Malgrado ciò il definitivo cambiamento nello stato primordiale e con ciò un ritorno da Me può avere luogo solamente attraverso la decisione nella libera volontà. Perché ogni essere deve portare la dimostrazione della sua divinità, deve essere entrato nella libera volontà nella Mia Volontà, deve desiderare Luce e Forza e tendere di nuovo seriamente a Me, dal Quale si è una volta allontanato ed è diventato per questo l'essere più infelice. Luce, Forza e Libertà può esistere soltanto nell'unificazione con Me, e perciò si può raggiungere la beatitudine illimitata soltanto, quando l'essere si è di nuovo cambiato nel suo essere primordiale, quando è di nuovo diventato ciò che era in principio, quando è proceduto da Me Stesso in tutta la Perfezione.

Amen

Ogni essere è caduto e sale nella libera volontà

B.D. No. 8075

8. gennaio 1962

Quando vi ho creati, sapevo bene della direzione della vostra volontà, sapevo della decisione sbagliata, che potevate prendere nella libera volontà. Ma questo non Mi ha impedito di portare a termine il Mio Piano di Creazione, perché prevedi anche la meta finale, che porta di nuovo della beatitudine illimitata anche all'essenziale caduto. Inoltre è stato una decisione assolutamente libera di tutti gli esseri che sono caduti, perché ogni essere si trovava in una pienezza di Luce così grande, che sapeva anche ciò che faceva, quando si è allontanato da Me. Era anche pienamente responsabile che non poteva dare a nessun altro essere, nemmeno al suo procreatore Lucifero, la colpa. Perché non avrei mai permesso, che la volontà di un essere fosse obbligata, ma ogni essere poteva da sé liberamente volere ed agire, e di conseguenza era anche la sua colpa che l'ha legato nell'abisso. Ma ora ognuno di questi esseri caduti ha di nuovo la possibilità, di ritrasformarsi in un essere simile a Dio, simile a Me. Perché quello che ora si svolge dalla caduta fino all'abisso, è il Piano di Salvezza edificato sul Mio Amore e Sapienza, che rende possibile questa ritrasformazione alla Perfezione. Perciò gli esseri caduti non sono quindi definitivamente perduti al Mio avversario, benché lo abbiamo seguito liberamente. Perché anch'io possiedo un Diritto su questi esseri, perché erano sorti dalla Mia Forza d'Amore. E non Mi lascio togliere questo Diritto. Ma né né il Mio avversario non costringeremo mai un essere di decidersi per Me oppure per lui, ma è lasciato alla libera volontà di ogni essere, di scegliersi da sé il suo padrone. Che la decisione finale ha Me come risultato, lo so, ma l'essere stesso decide la spanna di tempo che passa fino alla sua decisione ultima. La meta quindi Mi ha indotto, di non impedire la caduta degli esseri, cosa che avrei potuto ben fare, ma che nella Mia Sapienza ho riconosciuto sbagliato in vista dell'alta meta, che soltanto un atto nella totale libertà di volontà poteva produrre. Che sapessi già prima come ogni singolo essere si sarebbe deciso, non aveva comunque nessuna influenza sull'Atto di Creazione, in quanto che ora non avrei creato gli esseri diversamente rispetto al loro orientamento di volontà. No, perché la più sublime Perfezione adornava tutte le Mie creature, perché da eE non avrebbe mai potuto procedere nulla di imperfetto o difettoso. E proprio la libera volontà dimostrava la loro divinità, persino quando si è orientata erroneamente ed ora anche l'essere poteva invertirsi nel contrario. La volontaria ritrasformazione però è una così grande opera dell'essere caduto, qualcosa di così portentoso, che questa meta Mi ha indotto all'estremo Spiegamento del Mio Amore, Sapienza e Potenza. E così la trasformazione degli esseri caduti in Creazioni di ogni genere era per Me un Atto di Felicità, che voi uomini non potete misurare. Era la Mia Forza che una volta defluiva inarrestabilmente dalla Fonte dall'Etgermità, la Forza, che ha assunto forma secondo la Mia Volontà. E dato che anche ogni essenziale caduto era la Mia Forza irradiata, che però non ha adempiuta la sua reale destinazione, veniva ora guidata in quelle forme, per dare di nuovo Vita mediante l'esecuzione di un'attività, perché la Mia Forza deve diventare attiva secondo la Mia Volontà. L'essenziale una volta caduto però ora non era più consapevole dell'io, ma dissolto in innumerevoli particelle; queste eseguono ora una attività a loro assegnata nella legge dell'obbligo. Devono piegarsi alla Mia Volontà, per arrivare di nuovo in uno stato, in cui possono essere loro ridate la consapevolezza dell'io e la libera volontà. Questo processo di sviluppo dello

spirituale una volta caduto è il Mio Piano di Salvezza, che è stato progettato nel più profondo Amore ed insuperabile Sapienza e che Mi riporta con certezza quel che una volta è caduto nella più sublime perfezione, nella perfezione, che soltanto la libera volontà dell'essere stesso può raggiungere, ma non il Mio Potere. Ma dato che però tutto si deve svolgere nella Legge del Mio eterno Ordine, questo può anche allungare all'infinito il processo di Rimpatrio, perché non posso intervenire contro la volontà dell'essere, che questo ha da sostenere l'ultima prova come uomo. Devo lasciare regnare amore e giustizia e non posso regalare della beatitudine, dove grava ancora il marchio della colpa primordiale sull'essere. E perciò devo anche pretendere il riconoscimento di Gesù e della Sua Opera di Redenzione sulla Terra, e l'uomo deve portare la sua colpa primordiale da Lui sotto la Croce e chiedere Perdono. Allora ha sostenuto l'ultima prova di volontà, egli ha riconosciuto Me Stesso in Gesù Cristo, nel Quale gli Sono ora diventato il Dio visibile, e gli posso di nuovo preparare delle più sublimi Beatitudini nel Mio Regno, nel quale rimarrà ora unito con Me per tutta l'Eternità.

Amen

L'uomo ha una libera volontà?

B.D. No. 7271

31. gennaio 1959

Io non comando alla volontà umana, ma le lascio la sua libertà. Ed anche se voi uomini volete sempre di nuovo mettere in dubbio la vostra libera volontà, il vostro pensare e volere è comunque libero. E voi non lo potete negare, anche se l'esecuzione di ciò che volete, vi viene impedito da volontà estranea oppure anche secondo il destino. Ma il pensare e volere è l'espressione del vostro sentire più intimo, a cui potete dare ogni direzione. Perché questo è in vostro potere e non viene determinato dalla volontà di qualcun altro. Se voi uomini vi occupaste di più con la "libertà della vostra volontà", allora imparereste anche a considerare la vostra vita terrena come per così dire "effetto" della vostra volontà. Ma voi deducete proprio all'inverso. Voi considerate il decorso della vostra vita con tutti i suoi avvenimenti come dimostrazione della non-libertà della vostra volontà, perché sovente non corrisponde ai vostri desideri e considerate questo come costrizione della volontà, che però in Verità produce soltanto la vostra volontà errata, anche se da Me è portato in una tale forma che per voi è utile, anche se a voi stessi non piace. Ma anche nella situazione più disagiata voi potete sempre pensare e volere liberamente. Ma eseguire un'azione è poi solo il grado successivo della vostra volontà, a cui oppongo solo raramente un ostacolo, ma vi lascio possibilmente anche qui la libertà, che però è legata con restrizione. E così quindi potete cercare di regolare in libertà la situazione della vostra vita terrena, voi stessi la potete guidare in altri binari. Potete fare di tutto, per crearvi delle condizioni di vita totalmente diverse, e questo qualche volta vi riuscirà e qualche volta no, perché senza la Mia Volontà o la Mia Concessione non potete nulla – cosa che però non sospende mai la vostra libertà della volontà. Voi dovete quindi imparare a discernere tra la libera volontà e la possibilità di esecuzione. Finché voi considerate l'ultima soltanto come libera volontà, avete ben ragione, perché questa è sempre ancora dipendente dalla Mia Volontà o dalla Mia Concessione. Ma dovete una volta soltanto rispondere della vostra volontà, che non dipende dall'azione, ma viene comunque giudicata secondo questa, come e se è stata utilizzata. Perché volontà ed azione vanno bensì insieme, ma la volontà senza l'azione non è volontà, se l'uomo stesso non compie o impedisce l'esecuzione. E questo lo dovete osservare con critica su voi stessi, e perciò vi viene sempre di nuovo presentato il significato di una libera volontà, che voi uomini non potete negare, se riflettete seriamente su ciò che è da intendere sotto "libera volontà". Il vostro pensare e volere più intimo è la vostra propria proprietà, e nessun uomo può impedirvi quale orientamento date al vostro pensare e volere. Voi stessi dovete risponderne, perché la libera volontà è un fattore molto significativo nella vita terrena, un fattore, che è basato sul Mio Piano di Salvezza, che era motivo della caduta una volta da Me e che deve anche di nuovo eseguire il definitivo ritorno da Me, altrimenti l'Opera di Rimpatrio sarebbe già terminata da tempo, se la Mia Volontà avesse deciso da sola, che le Mie creature dovessero percorrere la via da Me in un tempo prestabilito. Ma dato che questo decide la libera volontà dell'uomo stesso, è anche così enormemente importante, che agli uomini deve sempre di nuovo essere data chiarificazione, che negano ancora una libera volontà e perciò non si rendono conto

della grande responsabilità che portano. Si lasciano andare e credono, di essere delle creature senza volontà nei confronti Mie, loro Dio e Creatore, Che Io le ho però create una volta nella libertà e che voglio anche aiutarle di nuovo alla libertà, che possedevano nel principio. La libertà della volontà è quindi non solo un concetto di fede, ma l'uomo può procurarsi con una seria riflessione la certezza, quale significato ha per lui la libera volontà, ed allora condurrà il suo cammino di vita coscientemente e giungerà certamente anche da Me la sua meta.

Amen

Obiezione ingiustificata, di dover essere cattivo per destino

B.D. No. 5141

31. maggio 1951

Quello che vi serve per la benedizione, ve lo faccio avere, ma quello che vi ostacola nel vostro sviluppo spirituale, non è la Mia Volontà, ma la volontà di colui che vi vuole separare da Me. Ciononostante lo permetto, per non togliere a voi uomini la libertà di volontà e di fede e per stimolare voi stessi all'esame, da quale spirito è proceduto qualcosa. Ma tutto vi può diventare benedizione, perché anche il male può servire al vostro sviluppo, e questo in quanto, che dovete imparare a riconoscerlo ed a abborrirlo e così vi decidete per il bene o per il male, per cui anche conoscerli di ambedue è necessario. Il male non procede da Me, ma dalla forza contraria a Me, che influisce anche sulla volontà dell'uomo, per conquistarlo. Ma l'uomo decide da sé stesso. E dove il Mio avversario trova risonanza in un uomo, là non si può parlare del Mio Agire, perché l'uomo non viene costretto alla sua decisione, al suo agire e pensare, ma perché lo fa liberamente, dato che ha anche la facoltà di discernere il bene ed il male. Perciò ha anche la responsabilità per l'orientamento della sua volontà, e perciò lui stesso crea anche la sua sorte nell'Eternità. E nessuno potrà dire, che non Mi sono avvicinato a lui, perché la vita di ogni uomo ha per destino davvero possibilità a sufficienza, in cui può riconoscere un Potere che guida e determina perché gli si rivela. Ma se non bada a tali occasioni, oppure si lascia persino dirigere a svilupparsi a ritroso, allora abusa della sua libera volontà e la usa quindi nella direzione sbagliata. Egli stesso si dà al potere del Mio avversario, senza però esserne stato costretto da lui. Quindi è ingiustificata l'obiezione, che l'uomo, stando sotto un'influenza sfavorevole, non potrebbe altro che agire male, e che di conseguenza questa cattiva influenza lo costringa ad essere cattivo: perché condizionato dal destino. Il destino si forma sempre così, che le possibilità dello sviluppo in Alto prevaricano, premesso che la volontà sia buona. Quindi l'uomo non deve fallire, se non vuole, perché ha sempre una cosa a disposizione: di chiedere Aiuto a Me, che gli viene sempre concesso. Ed ogni sofferenza, ogni colpo del destino deve stimolarlo a questa richiesta, allora l'uomo non è mai in pericolo di sprofondare, perché aspetto solamente che rivolga i suoi pensieri a Me, per poterlo afferrare e tenerlo, affinché non cada. La preghiera a Me è la difesa contro ciò che vuole danneggiarlo. La preghiera a Me dona forza, e fortifica l'uomo in ogni tentazione. L'uomo si trova quindi fra due Poteri e si deve decidere per uno dei due. Comprensibilmente agiranno ambedue su di lui e cercheranno di conquistare influenza. E per questo concedo anche l'agire del Mio avversario, ma non lascio l'uomo al suo potere senza protezione, perché cerco, tramite miseria ed altri colpi del destino, di portarlo al punto che Mi invochi, perché soltanto allora posso intervenire con il Mio Potere ed il Mio Amore, affinché la sua volontà possa decidersi per Me. L'uomo deve venire da Me nella totale libertà di volontà, e se non lo fa, allora lo devo indurre a ciò mediante miseria di ogni genere, che possono però sempre soltanto servire alla salvezza della sua anima e perciò vengono permessi da Me. Ma l'uomo stesso si crea il male, se lascia conquistare potere su di lui da costui, che ha rovesciato l'Amore nel contrario e che perciò agirà in modo cattivo e disamorevole, e che è anche facilmente riconoscibile in questo. Ma non lo ostacolo, perché anche il suo agire ha per scopo la decisione di volontà, ma beati coloro che si lasciano spingere verso Me che riconoscono il suo gioco d'intrigo e vogliono sfuggirgli. Io afferro questi e li attiro più strettamente a Me perché hanno usato bene la loro volontà e con ciò sostenuta la loro prova di vita terrena.

Amen

La scintilla divina nell'uomo è il suo indicatore di vita su questa Terra, perché spinge l'uomo al bene, e lo avverte dal cattivo agire e pensare, ma sempre soltanto in maniera discreta, in modo che possa essere sentito e percepito, ma non deve essere sentito e percepito, perché s'impone, ma pretende l'ascolto dell'uomo nell'intimore, per essere sentito. Per questo è soltanto di nuovo necessaria la volontà dell'uomo, per accorgersi della Voce interiore. La volontà quindi è la prima, e secondo lei operano tutte le Grazie, di cui fa parte anche l'espressione della scintilla divina nell'uomo. Ma la volontà è libera, e né dall'Alto né dal basso viene influenzato con costrizione su di lui, né Dio né il Suo avversario decidono il volere dell'uomo, ma secondo la libera volontà ambedue hanno influenza su di lui. Questo deve essere sottolineato in particolare, perché deforma totalmente l'Immagine dell'Eterna Divinità, Che E' in Sé l'Amore, quando viene insegnato, che l'uomo non può usare liberamente la sua volontà, ma che dipende dalla Grazia e Misericordia di Dio, quale orientamento prende questa volontà. E' bensì un Atto della Grazia e Misericordia divina, che all'uomo in genere sia offerto a di nuovo l'occasione, di mettere alla prova la sua volontà e di dare dimostrazione della volontà di nuovo rivolta a Dio. Ma a che cosa servirebbe la vita terrena dell'uomo, se gli venisse recisa la sua volontà e così il suo sviluppo sulla Terra sarebbe in tutto e per tutto l'Opera di Dio, oppure venisse da Lui determinato al successo o fallimento? L'Amore e la Sapienza di DIO mette in dubbio un tale insegnamento e non può perciò mai corrispondere alla Verità. L'uomo porta sempre in sé bensì la sveglia, la scintilla spirituale, e la Misericordia di Dio è sempre riconoscibile, perché anche questa Voce piana è un Dono di Grazia, un Aiuto, di spingere l'uomo là dove deve arrivare secondo la Volontà di Dio, ma sta a lui in assoluta libertà, come egli usa questo Dono di Grazia, altrimenti la sveglia nel cuore suonerebbe così forte ed udibile, che dovrebbe essere sentita e l'uomo agirebbe obbligatoriamente così come è preteso. L'uomo ha una libera volontà, e questo è della massima importanza per il suo sviluppo spirituale. E questa libera volontà non può perciò mai essere negata, soltanto il significato della libera volontà può essere inteso male o interpretato in modo sbagliato. Ma questo soltanto, quando per ciò manca la necessaria comprensione, quale compito in sostanza ha l'uomo sulla Terra e quale meta debba essere raggiunta da lui. E chi sa questo, riconosce anche subito l'errore di un insegnamento, che non lascia riconoscere il pieno significato della libera volontà, benché venga pure sostenuto come origine di insegnamento divino. Deve sempre essere dichiarato l'Amore e la Sapienza di Dio, tutto deve dimostrare l'Amore e la Sapienza di Dio, e dove questi possono essere messi in dubbio, là ad un insegnamento manca l'Origine divina, perché Quel Dio, Che vuole essere amato, non rappresenta Sé Stesso in modo che Egli debba essere temuto. Dio, Che richiede l'amore delle Sue creature per renderle felici in eterno con il Suo Amore, questo Dio non si presenterà mai a loro come un "Dio dell'Ira e dell'Arbitrio" e con ciò soffocherebbe già nella gemma ogni amore per Lui. Perciò cercate di trovare il giusto senso della libera volontà, e non giudicate secondo la lettera, perché questa uccide, mentre lo Spirito soltanto la rende vivente. Ma dove Opera lo Spirito di Dio, là cadono i veli, ed ogni uomo colmo dello Spirito di Dio comprenderà anche la Sua Parola.

Amen

La volontà viene valutata – Ha l'uomo una libera volontà?

B.D. No. 5378

29. aprile 1952

La volontà viene valutata, anche se l'azione non può essere eseguita. Ma vi deve sempre di nuovo essere detto, che la volontà non può soltanto essere espressa tramite parole, ma valuto la volontà in sé. Tutto ciò che voi sentite nel cuore, che sale in voi come desiderio, che vi stimola all'azione, se all'agire bene o male, è la volontà, che decide il vostro percorso di sviluppo spirituale e del quale dovete una volta rispondere. In voi è stata posta la volontà, altrimenti non potreste essere considerati come esseri, e questa volontà in voi è libera. Non può venire determinata da nessuno. Comprendetelo bene: la volontà in voi non è sottoposta a nessuna costrizione, benché possiate essere ostacolati nell'esecuzione della vostra volontà. Perciò dico, la vostra volontà viene valutata, e può essere quindi

orientata in maniera giusta o sbagliata. E perciò non può mai essere negato che voi uomini abbiate una libera volontà, anche se sovente non potete eseguire ciò che volete, perché altri uomini oppure anch'io Stesso impediscono con una forza di volontà opposta alla volontà della vostra intenzione. Che oppongo sovente la Mia Volontà alla volontà dell'uomo, serve soltanto al suo perfezionamento spirituale, ma non potrà mai rendere non-libera la volontà dell'uomo. Perché la volontà viene determinata dal pensare dell'uomo stesso, e così il pensare dell'uomo può essere sbagliato o giusto, secondo il grado dell'amore che viene acceso in lui. L'Amore però è la Mia Forza divina, ed affluisce ad ogni essere. Ed il cuore, che si fa toccare da questa Forza, accoglierà anche correnti di pensieri buoni e darà anche alla volontà in sé la direzione giusta, mentre degli apporti di pensieri cattivi provengono da una sfera disamorevole e vengono catturati comprensibilmente dall'uomo, che è pure senza amore e perciò anche la sua volontà è orientata al male, persino quando l'uomo non lo può realizzare. Ma basta la sua volontà, per farlo peccare, cioè, il suo pensare e volere è rivolto contro di Me ed ha per conseguenza anche dell'agire rispettivo. E così può essere detto, che il giusto pensare ed il giusto volere può essere eseguito sempre soltanto da un uomo amorevole, perché l'amore dirige tutto bene. E perciò l'uomo dovrebbe darsi a Me con tutta la sua volontà, perché allora il suo pensare mediante l'Amore non può essere altro che bene e così si rivolge a Me, il suo Creatore e Padre dall'Eternità. Perciò l'uomo con la sua volontà dovrebbe tendere a tutto ciò che conduce a Me, persino quando viene tentato oppure ostacolato mediante una volontà contraria, perché Io Stesso attiro ancora più vicino a Me colui che si è conquistato tramite l'amore il diritto, di possedere Me. E dato che ogni uomo è capace d'amare e quindi può pensare e volere bene, allora è anche responsabile della sua volontà, e perciò ognuno viene giudicato secondo la sua volontà.

Amen

La costrizione spirituale - Il dogma

B.D. No. 4993

2. novembre 1950

Il pericolo più grande per un uomo è la costrizione spirituale che lo ostacola nella conoscenza e nell'auto decisione dell'orientamento della sua volontà. Ogni uomo è un essere singolo, che deve formarsi nella perfezione; ogni uomo è perciò anche responsabile per il cammino della sua vita, che è necessario per il raggiungimento del grado di perfezione, ed ogni uomo deve perciò decidersi liberamente, egli deve dichiarare la testimonianza della sua volontà davanti a Me. Io pretendo questa testimonianza e non Mi dichiaro d'accordo che un uomo determini i suoi prossimi di pensare, volere e di agire in questa o quella direzione. La libertà della volontà deve rimanere intoccata, ma viene toccata quando viene stabilita per legge una direzione della volontà ed ora l'uomo viene determinato attraverso promesse o minacce di muoversi in questa direzione. Non riconoscerò mai e poi mai una tale costrizione di volontà, persino quando non vi procedo apertamente contro, per non esercitare di nuovo nessuna costrizione di volontà. L'uomo è un singolo essere pensante, al quale ho dato facoltà per volere e pensare liberamente e cioè soltanto allo scopo di una decisione nell'ultimo stadio dello sviluppo dello spirituale sulla Terra, e che poi riceverà la sua ricompensa nell'Eternità rispetto alla decisione della sua volontà. E' bensì bene e voluto da Me che un uomo dia conoscenza ai prossimi dell'effetto di una volontà usata bene o male, voluto da Me quando riceve il Chiarimento di ogni genere sul rapporto nel quale sta con il suo Creatore, ma con ciò è anche fatto abbastanza, che viene istruito bene, che viene guidato a lui l'Insegnamento divino dell'amore e che viene anche stimolato all'esercizio dell'amore disinteressato per il prossimo. Ma tutto deve avvenire senza costrizione. L'uomo dev'essere istruito, ma non costretto ad accettare un insegnamento trasmessogli, perché deve usare la sua volontà secondo il proprio beneplacito e secondo la propria spinta. Ho dato agli uomini la libera volontà, ma voi gliela togliete e quindi usate in modo sbagliato la vostra volontà, benché crediate di agire per Me e su Incarico Mio. Ma non ho mai dato l'Incarico ai Miei apostoli di diffondere la Mia Dottrina come costrizione di fede, perché una fede nella costrizione non è mai una fede che fosse salubre per l'anima ed il suo sviluppo verso l'Alto. Pretendo dagli uomini sempre soltanto la fede in Me come l'Essere più sommamente perfetto, pretendo solamente la fede nella Mia Onnipotenza, Sapienza ed Amore e nella Forza dell'Amore. Perché se lo credete, sperimenterete voi

stessi su di voi la Forza dell'amore e riconoscerete da voi stessi tutto il resto che è necessario per credere, perché allora agisce in voi il Mio Spirito che vi istruisce secondo la Verità. Ma una fede costretta non procura nessun perfezionamento, una fede costretta diventerà anche raramente viva, e non posso valutare una fede costretta come decisione della libera volontà, perché la volontà non è ancora diventata attiva in voi, ma vi dichiarate per educazione per una direzione spirituale, senza averla esaminata bene sul suo valore o non-valore. Quello che pretendo Io da voi di credere, è che diventiate beati solamente tramite l'amore. Ma anche questa fede la dovete conquistare voi stessi; potete bensì accogliere l'Insegnamento, ma poi dovete prima esercitare l'amore per essere certi in voi che l'amore è una Forza spirituale, e questa certezza interiore soltanto è una fede convinta che risveglia alla Vita, perché è stata conquistata nella libera volontà. Ogni costrizione è un segno dell'imperfezione, perché ogni costrizione infrange la libertà, che però primordialmente era propria dell'essere spirituale e che perciò la deve anche di nuovo conquistare per diventare beato. Come potrebbero essere considerate le norme di costrizione come corrispondente alla Mia Volontà, che tolgono all'uomo la libertà spirituale, se l'uomo deve quindi credere qualcosa in certo qual modo per obbligo, ciò che da Parte Mia pretende una totale libera riflessione ed accettazione? Io come il sommo Legislatore non ho dato agli uomini nessun altro ulteriore Comandamento, eccetto il Comandamento dell'amore, che include in sé anche i dieci Comandamenti tramite Mosè, ma questo viene anche adempiuto solamente, quando viene esercitato l'amore liberamente, perché questo testimonierebbe poi contro Me Stesso oppure renderebbe dubbiosa la libera volontà dell'uomo. Gli uomini però si arrogano di rilasciare delle leggi senza esserne autorizzati. Con ciò toccano la libera volontà dell'uomo. Ogni legge è costrizione ed ogni costrizione è contro la Mia Volontà. Appena l'uomo non può più muoversi nella libertà del suo pensare, appena deve credere una dottrina, è caduca la prova della sua volontà sulla Terra, perché lui stesso si deve decidere, ma non trovare una decisione nella costrizione. Ogni dottrina dogmatica è una costrizione, non importa se corrisponde alla Verità oppure no.

Ogni dogma è una violazione della libera volontà, che è non-libera al momento di decisioni spirituali, perché questo gli è prescritto e può essere raggirato soltanto commettendo un peccato. Da Parte Mia ogni uomo ha il diritto ad una libera decisione, Io pretendo soltanto la riflessione su ciò che viene preteso da lui di credere. Se non lo può accettare convinto, malgrado la riflessione, allora non glielo calcolo come peccato; ma pecca bensì, se si dichiara per un insegnamento con la bocca, senza aver interrogato il cuore. Perché ogni uomo unicamente è responsabile per sé, ed è arroganza, quando un uomo vuole determinare il pensare e credere di migliaia ed ancora migliaia attraverso un comandamento, è sempre da considerare come un insegnamento dogmatico. Tutto ciò che tocca la libertà della volontà dell'uomo, non può mai trovare il Mio Assenso, perché nemmeno Io Stesso determino gli uomini all'accettazione della Verità, se la loro volontà non la desidera. Io istruisco bensì gli uomini costantemente e guido a loro la pura Verità, ma ognuno è libero di accettarla oppure di rifiutarla e così anche voi dovete insegnare i vostri prossimi soltanto in tutto l'amore, ma lasciare a loro ogni libertà di una decisione, perché una fede nella costrizione non viene da Me valutata.

Amen

La decisione della volontà per Dio

B.D. No. 6885

2. agosto 1957

Venite sempre provveduti con Forza che dona la vita, se soltanto volete giungere alla Vita. Dovreste soltanto occuparvi più sovente della sorte della vostra anima, non dovete sempre soltanto pensare alla vostra vita terrena, ma alla vita dell'anima, che dovete conquistare su questa Terra. Dovete riflettere che cosa manca alla vostra anima, e cercare di sopperire alla sua fame e sete. Nella vita terrena dovete sempre tendere allo spirituale. Non pretendo di più da voi, perché appena questa volontà irrompe in voi, verrete anche aiutati a raggiungere la meta. E così dipende soltanto dalla vostra volontà, se Io, vostro Padre, Mi prendo cura di voi e vi guido. E dove questa volontà è seria, non esiste nemmeno più nessun pericolo, di cadere nelle mani del Mio avversario, perché ho ora il diritto di proteggervi contro di lui. Chi quindi vuole, che Io lo accetti, è già da Me accettato, ed ora

sentirà anche la Forza, di vivere sulla Terra secondo la Mia Volontà. E perciò ogni uomo la cui volontà è seria può sentirsi protetto nella Mia Provvidenza e nella Mia Protezione, , ma su ciò deve rendere conto a sé stesso. Se però il suo pensare e tendere è ancora rivolto molto fortemente al mondo, allora la sua volontà non è seria, ed allora inganna sé stesso, per quanto cerchi di sostenere la sua volontà mediante delle parole. Ma la volontà per Me è già un allontanamento dal mondo, perché nessuno può servire due padroni, contemporaneamente Me ed il Mio avversario, che è signore di questo mondo. L'uomo vive bensì nel mondo, e dovrà anche far fronte a molte pretese, ma c'è una differenza se è ancorato con il suo cuore ai beni ed alle gioie di questo mondo, se adempiono il suo tendere e desiderare, oppure se usa i beni del mondo soltanto fin dove questo è necessario per il suo ambito d'azione, a cui presiede sulla Terra. E' semplicemente determinante il più intimo desiderio del cuore, quale signore prende possesso di un uomo. E su ciò ogni uomo deve dare a sé stesso la risposta, e questo in tutta la veridicità, perché a Me nemmeno il più tenue moto del cuore rimane nascosto. Perciò so anche, quale volontà appartiene esclusivamente a Me e chi posso d'ora in poi guidare ed attirare a Me. I so anche chi esprime soltanto delle parole, che fanno mancare pienamente la serietà della volontà. Ma Mi occupo anche di questi, solo che il successo è garantito solamente, quando il cuore si è deciso interamente per Me. Perché soltanto allora l'uomo viene da Me come un figlio dal Padre, ed allora afferra anche il Mio Amore di Padre e non Mi lascia più in eterno. Ma allora l'uomo è anche pronto ad aiutare la sua anima affinché maturi, allora la provvederà con cibo e bevanda, ed allora non condurrà soltanto una vita puramente terrena, ma anche una vita spirituale, e non avrà più da temere di andare perduto, perché allora stretto alla Mia Mano va direttamente incontro alla sua meta.

Amen

La volontà rivolta a Dio è aver superata la prova terrena

B.D. No. 5460

12. agosto 1952

Voi che Mi avete cercato e già trovato, non Mi perderete mai più in eterno. Voi siete comunque ancora esposti alle influenze del Mio avversario finché vivete ancora sulla Terra, ma la vostra volontà una volta si è rivolta a Me e perciò siete anche stati afferrati da Me ed Io impedisco la vostra ricaduta nell'abisso.. Ma Io parlo della volontà seria, che tende a Me pienamente cosciente. Ma dove questa serietà non esiste ancora, là può riuscire ancora il Mio avversario, di respingerlo da Me. Perché ci sono degli uomini, che mediante l'educazione oppure attraverso il discorso dei prossimi è diventato per modo di dire co-corridore, che cioè si aggrega ai loro prossimi, ma questo non per desiderio interiore, di correre incontro a Me come il loro Padre riconosciuto. Ma quando questo intimo desiderio per Me è una volta risvegliato in un uomo, allora vi sarà attivo anche il Mio Amore di Padre.

Io chiamo e richiamo ora continuamente quest'uomo, lo afferro e non lo lascio mai più. E questo è poi già diventato libero dalle catene di Satana, benché gli sforzi di costui di riconquistarvi, non smetteranno, finché Io non richiamo l'uomo nel Mio Regno. La volontà rivolta seriamente a Me è la garanzia più sicura per il fatto, che l'uomo conquisti Me ed il Mio Regno, perché gli do la Forza, perché Io Stesso desidero Mio figlio, quando la sua volontà ha già sostenuta la prova sulla Terra.

Si tratta solamente della decisione, per Me o per il Mio avversario. E la seria volontà per Me è la decisione, perché una volta la volontà si è distolta da Me ed il ritorno da Me deve ora anche essere eseguito di nuovo volontariamente. Io valuto la volontà, ma non le parole che non sono serie, per Me molto ben riconoscibili che sono soltanto parole, che la bocca pronuncia oppure che vengono pensate di cui però il cuore non sa nulla. Ma dove la volontà si è risvegliata una volta per Me, là l'uomo tende anche inesorabilmente in Alto. Perché come la Mia Forza gli affluisce in conseguenza del suo cambiamento di volontà, allora lui usa questa anche per il tendere spirituale, e si è già unito con Me. Io cammino allora accanto a lui, ma non Sono riconosciuto da lui finché è ancora debole nell'amore.

Ma la Mia Immagine diventa sempre più chiara, quando l'amore cresce in lui, finché ha accolto Me Stesso mediante l'amore e poi riconosce anche che non può più sprofondare nell'abisso, perché Io non do via niente di ciò che Mi appartiene e che nella libera volontà è diventato Mio. Non potete mai più separarvi da Me, quando avete sostenuta la prova della vita terrena in quanto la vostra volontà si è

decisa per Me, perché allora la vita terrena ormai può soltanto contribuire all'accresciuta maturità dell'anima. Allora Mi servirete anche coscientemente e sarete fedeli, finché Io non vi richiamo poi nel Mio Regno, quando sarà venuta la vostra ora.

Amen

La volontà rivolta a Dio assicura anche la Sua Guida

B.D. No. 7119

15. maggio 1958

Voi siete guidati attraverso la vostra vita terrena, perché siete assistiti da esseri di Luce, a cui siete affidati per il tempo del vostro cammino terreno. Ma voi potete anche sempre scegliere Me Stesso come la vostra Guida, potete mettervi coscientemente sotto la Mia Protezione e chiedere la Mia Guida. Quindi come uomo non siete esposti senza protezione alle potenze dell'oscurità, e non potete nemmeno essere sopraffatti da queste contro la vostra volontà, anche se siete ancora deboli come uomo, perché la vostra volontà deve soltanto richiamare Aiuto, che vi verrà sicuramente donato. Ma proprio questa volontà è libera, questa non deve essere toccata né dagli esseri dell'oscurità né dagli esseri di Luce, perché vi devono lasciare la totale libertà, quale direzione volete dare alla vostra volontà. Ma potete anche con tutta la certezza sperare nell'Aiuto, quando la vostra volontà si rivolge a Me. E dato che proprio durante la vostra vita terrena si tratta di prendere la giusta direzione della volontà, dato che vi amo e bramo il vostro ritorno a Me, allora lascerò venire su voi uomini anche sempre soltanto ciò che vi potrebbe spingere verso die, finché siete ancora indecisi. Ma potete camminare il vostro percorso terreno in beata certezza e totale calma se questa decisione di volontà è già stata presa per Me. E questo vi voglio sempre di nuovo dire, che poi non vi lascerò mai più cadere, che non vi lascio più al Mio avversario, che vi proteggo contro tutti gli attacchi e tentazioni, quando volete essere Mie. Perché allora tutti i vostri spiriti di protezione hanno la giustificazione di intervenire e di garantirvi protezione contro le forze oscure. Allora la vostra anima non avrà più niente da temere, perché la volontà rivolta a Me è la vostra migliore arma contro il nemico. La volontà rivolta a Me chiama sempre Me accanto a sé, quando minaccia pericolo, ed eviterò poi sempre questo pericolo. E quando ora un uomo è disposto a lavorare per Me ed il Mio Regno, allora si è anche offerto a Me nel servizio, si è dato dunque a Me nella libera volontà. E quando è intenzionato di eseguire il lavoro nella Vigna con fervore, la sua volontà appartiene soltanto a Me. Ed allora può anche sapersi con pieno diritto protetto e provveduto, da Me e da tutti gli esseri spirituali che Mi servono. Ogni preoccupazione può decadere da lui, e persino gli attacchi terreni possono lasciarlo indifferente, perché sperimenta come Mio servo anche la Mia Cura come Padre di Casa, che regola tutto come è bene per lui. Chi vuole appartenere a Me, è anche Mio, e chi è Mio, deve soltanto darsi a Me pieno di fiducia e caricare su di Me ogni peso e miseria, che ora gli toglierò veramente, perché è diventato Mio. Ma una cosa vi deve essere ancora detta, che voi stessi aumentate le vostre miserie terrene, più siete timorosi e deboli nella fede, e che il vostro dubbio di fede o preoccupazione per il vostro benessere terreno vi attirano sempre maggiori pesi, perché mediante questi vi allontanate da Me. Esigo quindi da voi tutta la vostra piena fiducia, per poi nemmeno deluderla. Ma voi Mi indebolite sovente nel Mio Agire d'Amore, perché non lo permettete attraverso la vostra preoccupazione ingiustificata ed i vostri dubbi nel Mio Aiuto. E quindi dovete diventare prima di nuovo come i figli, che accettano credenti ogni Parola del loro Padre e si fidano anche totalmente di Lui, perché sanno che il Padre ama Suo figlio. E così non deve spaventarvi niente, niente deve farvi intimorire, perché c'è Uno sopra di voi, che veglia su di voi e che vi associa i Suoi servitori in protezione. E dovete amare soltanto Uno e voler appartenereGli, ed Egli vi assisterà davvero in ogni miseria del corpo e dell'anima.

Amen

Nel Mio Piano di Salvezza dall'Eternità è compreso tutto ciò che può servire alla liberazione dello spirituale diventato imperfetto. Perché per questo è sorto tutto il visibile, e tutto ciò che avviene, può aiutare questo spirituale a salire in Alto, quando viene valutato bene. Ma anche delle Creazioni spirituali possono adempiere lo stesso scopo, ma solo per lo spirituale che è in un certo grado di maturità, quando ha già superato la materia, ed è libero da ogni deformazione terrena. Perché le possibilità di sviluppo non finiscono nemmeno nel Regno spirituale, là l'anima può salire sempre più in alto ed aumentare sempre in Forza e Luce. Nel Regno spirituale la salita per l'anima è sicura, una volta che ha intrapresa la via giusta, ma sulla Terra la materia può sempre di nuovo tirarla indietro, perché il potere del mio avversario si estende ancora su tutto ciò che come uomo sulla Terra deve giungere all'ultima maturazione. La materia è quindi lo scoglio su cui un'anima può fallire. Ma anche questo lo so dall'Eternità ed agisco perciò sugli uomini particolarmente, affinché imparino a riconoscere, che cos'è in fondo in fondo la materia, affinché non si lasci dominare da essa. L'uomo alla fine della vita deve aver superato la materia, cioè, non deve più per nulla aggravare la sua anima. L'anima si deve quindi totalmente liberare dal desiderio di cose, che appartengono al mondo terreno materiale. Allora può entrare leggera nel Regno spirituale e continuare nelle Creazioni spirituali il suo sviluppo verso l'Alto, che ora spiritualizza l'anima sempre di più e le crea incommensurabili beatitudini. Il Mio Piano di Salvezza dall'Eternità riguarda quindi tutto lo spirituale, ma si può parlare di una guarigione soltanto in **quelle** anime, che ancora legate in una forma esistono nella Creazione terreno-materiale, che non sono ancora libere, non ancora libere per il Regno di Luce. Sono quindi le Creazioni terreno-materiali, nei quali si svolge il processo di guarigione dello spirituale caduto. Ma proprio così servono a questo processo quegli avvenimenti nella vita terrena di ogni uomo, che devono cambiare la volontà di lui e che perciò possono pure avere un effetto di guarigione. E salutari sono in ultimo la miseria e la sofferenza, che il singolo uomo ha da sopportare, se con ciò viene ottenuto, che l'anima Mi trovi, con cui poi è anche di successo il processo di guarigione. Non esiste perciò nessun mezzo che non sfrutti, se può avere un effetto salutare sull'anima dell'uomo. Io impiego ogni mezzo, per poter lasciare seguire alla sua morte del corpo un risveglio nel Regno di Luce. Ma il decorso del processo di guarigione è condizionato dalla Legge, non viene avvantaggiato in uno o nell'altro uomo, ma il suo successo è relativo alla volontà dell'uomo. La volontà dell'uomo viene influenzata sia da Me come anche dal Mio avversario, ma ogni uomo deve decidersi liberamente dove dirigere la sua volontà. Ma se l'uomo lascia inosservate tutte le possibilità, che possono aiutarlo a salire in Alto, intanto non sostiene la sua prova di vita terrena, ma poi dopo un tempo infinitamente lungo egli viene di nuovo posto davanti alla stessa prova, e questo così sovente, finché si decide definitivamente per Me. Soltanto la sua salvezza è poi il risultato di una esistenza sulla Terra di durata inimmaginabile, che però avrebbe potuto raggiungere anche in un tempo molto breve, perché dipende sempre solo dalla sua volontà, ma non da possibilità insufficienti di guarigione, se l'anima non giunge già prima alla maturità. In verità, faccio tutto per le Mie creature, perché diventino figli Mie, ma non costringo la loro volontà. E così lor stessi si creano la loro sorte, possono guarire secondo il Piano di Salvezza dall'Eternità, se loro stessi lo vogliono.

Amen

Il giusto orientamento della volontà – Totale libertàB.D. No. 6281
10. giugno 1955

La via che avete finora percorsa, era una vita di prigionia, in cui dovevate fare ciò che ordinava la Mia Volontà. Una tale via non ha ancora potuto portarvi nessuna beatitudine, perché nella non-libertà ed assenza di forza non potete mai essere beati e perché avete dovuto servire contro la vostra volontà, avete quindi vissuto in una certa schiavitù, benché il "signore" che una volta ha causato per colpa vostra questa schiavitù, non poteva decidere su di voi. Eravate non-liberi, e lo siete ancora oggi in certo qual modo, benché come uomo abbiate riottenuto la libera volontà, quindi ora potete fare ciò che voi stessi decidete. Ma ora il vostro "signore" di una volta ha anche di nuovo un certo potere su di

voi, che in precedenza gli era stato tolto. Inoltre dovete sapere, che voi dovete sfruttare questo stato apparentemente libero, per riottenere di nuovo la totale libertà, per diventare del tutto liberi dal potere del vostro dominatore. E voi stessi dovete tendere a questa liberazione e creare, quindi usare la vostra volontà in modo, che facciate sempre soltanto ciò che vi aiuta alla definitiva libertà. Ma il Mio avversario, che è ancora il vostro “signore”, usa ora il suo potere, mentre agisce sulla vostra volontà, rappresentandovi come desiderabile tutto ciò che non è mai adeguato a salvarvi, ma vi incatena ancora di più a lui dal quale dovete liberarvi. Dopo la via infinitamente lunga prima nello stato dell’obbligo ora il tempo nella libera volontà da uomo significa per voi un ultragrande Dono di Grazia, e se ora usate questo, lo stato della non-libertà finisce del tutto. L’apparente libertà della vostra vita terrena diventa per voi dopo la morte la libertà reale, uno stato di durata, in cui non avete più da temere nessuna oppressione o influenza dal Mio avversario, che allora sarete veramente liberi e lo rimarrete anche per tutta l’Eternità. Ma durante il tempo della vostra vita terrena, che vi è stato dato per la prova della vostra volontà, potete pure soccombere alla sua influenza, e potete da ciò rafforzare le catene, che vi legano ancora a lui, invece di scioglierle. Ma non vi rendete ancora chiaramente conto di che cosa vi giocate attraverso l’uso sbagliato della vostra volontà, attraverso il cedere ed adempiere la volontà del Mio avversario. Perché davanti a voi si trova una vita di inafferrabile beatitudine, che voi perdetes liberamente, se siete succubi a lui, soltanto per vivere il breve tempo terreno nel godimento, che sente soltanto il corpo. Voi non lo sapete, ma non lo credete nemmeno, quando vi viene apportato su ciò il sapere. Ma devo lasciarvi in questo breve tempo della vita terrena la libertà della volontà. Non toglierò al Mio avversario il diritto di influenzarvi, come non vi ostacolerò nemmeno nell’uso errato della vostra volontà. Perché dipende da voi stessi, se vi conquisto oppure il Mio avversario. Voi stessi dovete decidere la vostra sorte nell’Eternità, voi stessi avete la responsabilità per la vostra vita terrena. Ma verrete sempre di nuovo ammoniti ed avvertiti, venite istruiti e vi viene indicato il vostro compito in questo breve tempo. Quindi viene fatto di tutto, per stimolarvi a prendere la giusta decisione di volontà. Ma la vostra volontà rimane libera, e se tendete di nuovo all’abisso, vi avverrà ciò che volete, come potete però anche raggiungere infallibilmente in Alto, se a ciò si impiega la vostra volontà. Il vostro tempo di vita terrena è breve, ma l’effetto del vostro cammino terreno si estende ad un tempo infinitamente lungo di tormento oppure anche ad una Eternità piena di beatitudine. Finché non siete ancora liberi, siete anche ancora infelici e molto distanti dal vostro stato primordiale. Ma voi potete cambiare questo, potete di nuovo diventare ciò che siete stati in principio, e perciò essere anche beati illimitatamente. Perciò non lasciate passare oltre a voi questo tempo di Grazia senza successo. Usate bene la libertà concessavi, affinché vi liberiate anche dalle ultime catene, affinché la vostra anima possa lanciarsi in Alto libera e leggera nel Regno di Luce, nella vostra vera Patria, affinché possa ritornare da Me, suo Padre dall’Eternità, e rimanere con Me in eterno.

Amen

Servire nella libera volontà – L’amore dell’io

B.D. No. 6320

28. luglio 1955

Chi conosce il percorso di sviluppo dello spirituale, chi è informato sul senso e scopo della Creazione, sa anche, che l’uomo come perfetta Opera di Creazione forma la conclusione di un processo di sviluppo infinitamente lungo, che si è svolto su questa Terra. Egli sa inoltre, che a questa vita terrena segue irrevocabilmente un soggiorno nel Regno dell’aldilà, dove non esistono più delle Creazioni materiali, dove però l’ulteriore sviluppo può ancora procedere sotto condizioni terribilmente difficili, ma del tutto diverso dal mondo materiale. Ed egli sa, che questa sorte colpisce coloro, che non hanno concluso il percorso di sviluppo sulla Terra fino al punto, che la loro anima possa entrare nel Regno di Luce. Ma questa conoscenza ce l’hanno soltanto la minor parte degli uomini sulla Terra, perché per poter afferrare e credere questo, ci vuole prima la volontà di voler sapere tutto questo, ma il desiderio di conoscenza esiste soltanto raramente presso gli uomini. La volontà dell’uomo è rivolta fortemente al fatto, di sfruttare la Creazione possibilmente per il vantaggio della vita corporea. Gli uomini aiutano in Alto così inconsapevolmente lo spirituale ancora legato nella Creazione, perché questo può ora servire, anche se nella legge dell’obbligo, ma che cosa ne viene fuori per la sua anima?

Oggi viene liberata molta materia attraverso la volontà dell'uomo, da ciò si liberano particelle di anime, e queste vengono poi trasformate dalla Volontà divina in nuove Creazioni, a cui è assegnata una funzione di servizio, che fa salire lo spirituale in alto per via costrittiva. L'uomo dunque libera dello spirituale dalla materia, ma lui stesso può fermarsi nel suo sviluppo oppure persino retrocedere, se non serve contemporaneamente il suo prossimo nella libera volontà. E se fa questo consapevolmente, sempre nella volontà di servire il prossimo, allora la sua attività terrena può apportare alla sua anima una benedizione inaspettata, persino quando non sa niente del percorso di sviluppo dello spirituale, persino quando è senza ogni conoscenza del senso e scopo della vita terrena e delle Creazioni di questa Terra. Non è proprio assolutamente necessario di sapere questo, se solo serve liberamente nell'amore. Ma quasi sempre l'uomo viene spinto all'attività da un amore che però non è l'amore per il prossimo, ma è solo l'amore per sé stesso. Allora la sua attività può avere l'effetto dannoso sui suoi prossimi, perché trova maggiore soddisfazione, quanto più si dedica scarsamente al prossimo. L'amore dell'io però ha anche un effetto sfavorevole sulle Opere della Creazione, che all'uomo sono state assegnate come campo d'azione, mentre in tali Opere di Creazione lo sviluppo dello spirituale viene sovente interrotto prima del tempo e questo per via del proprio vantaggio, perché l'amore dell'io contraddice l'Ordine divino e perciò anche il modo d'agire dell'uomo è totalmente diretto contro l'Ordine divino. Anche se tali uomini, nei quali è ancora predominante l'amore dell'io, sapessero del senso e dello scopo della Creazione nonché della vita terrena, non rinuncerebbero comunque al loro errato modo di vivere ed agire contro l'Ordine divino, perché sono totalmente dominati dall'amore dell'io e sono inaccessibili ad altre immagini. E questi uomini giungono nel Regno spirituale in una disposizione d'animo, che è assolutamente terribile, perché ora non possono più soddisfare il loro amore dell'io sulla Terra, e la via verso il vero amore, verso l'amore per il prossimo, è per loro infinitamente lunga e sovente in genere non la trovano. L'uomo che ama soltanto sé stesso, porta con sé quindi l'amore per la materia nel mondo dell'aldilà. E liberarsi nell'aldilà da questo falso amore, che ha desiderato sulla Terra con tutti i sensi è per lui oltremodo difficile. E queste immagini apparenti lo stimolano all'estremo, ma per passare subito, quando intende soddisfare le sue brame. Per questo motivo tali brame diventano ancora più veementi, e sono terribili tormenti, che ora l'anima ha da sopportare, e questo finché non combatte in sé stessa la brama, che ha per conseguenza anche che le tentazioni diventano sempre più deboli. Ma gli uomini non sanno quali vantaggi possono crearsi per il Regno nell'aldilà, se già sulla Terra vincono la materia, quando diventano padroni della materia e non i suoi schiavi. L'uomo può rendersi servibile tutto sulla Terra, perché questo è lo scopo di tutta la Creazione, che serva all'uomo e ad ogni creatura, perché il servire per lo spirituale legatovi significa liberazione. E così l'uomo stesso contribuisce molto, quando dà alla materia la possibilità di servire, quando lui stesso crea delle cose, che nuovamente adempiono uno scopo e delle quali può anche rallegrarsi come di un Dono di Dio. Ma egli deve sempre pensare alla destinazione spirituale delle cose materiali, e non legare sé stesso a queste, in modo che tutto il suo pensare e tendere sia soltanto ancora per la conquista di beni materiali, per crearsi con ciò una vita comoda nel benessere. Perché con ciò egli cadrebbe sempre di più molto al di sotto di quello che si trova nello sviluppo, cosa che per lui stesso significherebbe una retrocessione spirituale. Lo sviluppo deve sempre procedere verso l'Alto. La meta dell'uomo nella vita terrena è la totale liberazione dalla forma materiale, un vincere la stessa. Allora l'anima può abbandonare il corpo terreno libera e leggera e lanciarsi in Altre luminose. Allora non ricadrà più nella materia e non sarà più costretta di trattenersi ancora di più nelle sfere terrene, benché non viva più sulla Terra. Voi uomini sulla Terra non sapete ancora, quanto infinitamente grata sia un'anima, che si può liberare da queste sfere. Ma lasciatevelo dire, che ciò a cui voi tendete sulla Terra con i vostri sensi, è il vostro peggiore nemico. Perché la vostra beatitudine è nella libertà, ma siete non-liberi, finché vi incatena ancora la materia. E la materia vi incatena finché siete ancora dominati dall'amore dell'io, finché non liberate voi stessi da ciò mediante l'amore servente. Solo chi serve, diventa libero. E l'esistenza come uomo vi dà continuamente l'occasione di servire nell'amore. Ma come uomo avete di nuovo una libera volontà, e non siete come nel pre-stadio dello sviluppo costretti a servire. Ora l'amore deve spingervi al servire. Ma l'amore servente sarà esercitato soltanto da quell'uomo, che combatte l'amore dell'io, che non vuole possedere, ma donare. E costui impara anche a disdegnare la materia, se ne distacca, e da questo diventa totalmente libero. Il

suo percorso di sviluppo sulla Terra è poi terminato con il successo della definitiva spiritualizzazione della sua anima, che ora può di nuovo essere attiva nel Regno spirituale nella Pienezza di Luce e Forza. Ed anche là si prenderà di nuovo cura con amore servente di quelle anime, che languono ancora nella non-libertà ed assenza di Luce e che hanno bisogno d'aiuto, per poter liberarsi finalmente anche dalle loro catene.

Amen

La libera volontà deve accettare la Verità

B.D. No. 8850

6. settembre 1964

Qualunque cosa Io vi dica, la potete sostenere davanti al mondo come Verità, perché il mondo ha bisogno di Verità, perché nell'errore e nella menzogna non può mai trovare la via verso Me. Ma voi uomini vi domanderete ora, perché permetto, che l'errore possa diffondersi così? E posso sempre darvi a questo la stessa Risposta, che la vostra libera volontà da sola è determinante, se voi uomini vi muovete nella Verità o nell'errore. Che si siano formate delle grandi comunità e che queste sostengano continuamente le loro errate opinioni, ha per premessa soltanto la libera volontà del fondatore. E così il Mio avversario ha un seguito numerico molto maggiore, perché gli uomini non riflettono, ma lasciano questo alle guide che loro seguono da ciechi. Ma costoro senza di Me sono senza responsabilità, ma così pure tutti i loro seguaci, e soltanto il grado d'amore di ogni singolo sarà decisivo, quale sorte una volta gli spetterà. Il mondo è caduto nell'errore, ma comunque sia: Io invierò sempre di nuovo una scintilla di Luce, che può nuovamente accendere una Luce. Il Mio Spirito potrà sempre di nuovo diventare attivo, affinché singoli uomini raggiungano sempre di nuovo un alto grado d'amore, che Mi dà poi anche la possibilità di comunicarmi, in modo che la pura Verità possa sempre essere di nuovo guidata agli uomini. Ma chi l'accetta? Ogni uomo che Mi rappresenta ai suoi prossimi diversamente, di come si sono fatti l'immagine di Me, viene rifiutato, e perciò è quasi impossibile di portare loro la Verità. E per quanto chiara ed inequivocabile venga data la Mia Parola, gli uomini la rifiutano comunque, perché sono influenzati dal Mio avversario. Il Mio avversario combatterà sempre la Verità, ed egli ha un gran potere sugli uomini, perché soltanto molto pochi conducono una vita d'amore secondo la Mia Volontà. Ma quelli che vivono nell'amore, non sono più succubi dei suoi interventi, benché siano ancora esposti ad essi. E là dove viene esercitato l'amore, anche la Mia Parola, la pura Verità, troverà accesso, perché gli attivi nell'amore la riconosceranno come la Verità, senza che la loro volontà ne venga costretta. Ma dato che la Verità viene offerta a tutti, sono responsabili anche quegli uomini che non l'hanno accettata, perché potevano pure dare fede alle Mie Parole, come lo hanno fatto nei confronti dell'errore, perché possiedono una libera volontà. E così voi, che volete servirMi, dovete sempre soltanto apporre ai prossimi la pura Verità, ed ogni singolo può poi prenderne posizione. E quando tiene **seriamente** alla pura Verità, allora ci rifletterà anche, ed allora non si chiude più contro le Mie Rivelazioni. E perciò la diffusione della Mia Dottrina è la cosa più importante, per la quale ho bisogno di voi come servi nella Mia Vigna, perché l'amore la deve portare fuori, e con amore deve essere offerta, e così si rivolge ad ogni uomo che pure esercita l'amore ed è accessibile per la Verità. La lotta tra la Luce e la tenebra rimarrà fino alla fine, ed il Mio avversario aumenterà sempre di più il suo potere, perché questo lo permette la libera volontà degli uomini. Ma fino alla fine guiderò anche la Verità sulla Terra, e questa illuminerà il suo agire e lo scoprirà, che però viene notato sempre soltanto da coloro, che sono aperti per la Verità, mentre gli altri seguono il loro errore e lo difendono. Ma ogni anima che voi salvate dai lacci del Mio avversario, è conquistata per l'Eternità. E questa cosa dovrebbe spingervi ad un lavoro maggiore nella Vigna: che nel Regno dell'aldilà si ritroverà soltanto quell'uomo, che si muove nella Verità. Chi quindi non vuole lasciare **qui** il suo errore, se lo porta dietro nell'Eternità, e là non giungerà alla beatitudine finché non rinuncia al suo pensare errato. E questo dipende nuovamente dal suo grado d'amore sulla Terra, se poi come ricompensa, all'ingresso nel Regno spirituale, gli sopravviene fulmineamente la conoscenza, in modo che si distolga poi velocemente dall'errore. Perciò non dimenticate mai di preporre davanti a tutto il Comandamento dell'amore, non dimenticate mai, di stimolare gli uomini ad una vita d'amore, se ci tengono alla salvezza delle loro anime. Allora colui che cerca veramente già sulla Terra avrà leggeri

dubbi sulla Verità di ciò che ha sostenuto finora. Ed allora è anche più facile, portargli la Verità, l'accetterà senza resistenza, e ciononostante la sua libera volontà non viene toccata.

Amen

Libera volontà – Legge UR dall'Eternità - Il divenire beato

B.D. No. 5301

22. gennaio 1952

Io non posso eliminare la colpa degli uomini contro la loro volontà, e non posso renderli beati, finché sono imperfetti per via della loro propria volontà. Non posso dare loro una Vita eterna, finché preferiscono la morte dello spirito. Io posso tutto, soltanto non posso rendere non-libera la volontà di ciò che ho creato dalla Mia Forza d'Amore. Perché ho creato degli esseri perfetti, che senza la libera volontà sono impensabili. Che ora hanno rinunciato alla loro perfezione, che con ciò hanno perduto anche la conoscenza e la Forza, è la conseguenza della loro libera volontà, che però avrebbero potuto nello stesso modo aumentare la perfezione, e questo in quanto l'essere da Me creato poteva anche tendere liberamente da sé alla Luce e alla Forza. Ed ora avrebbe dimostrato con ciò la sua perfezione come voluto da sé stesso. La libertà della volontà è perciò la via degli esseri sia verso l'Alto, che anche verso il basso, e se ora l'essenziale è caduto, è colpa sua.

Ora deve tendere verso l'Alto nella libera volontà, per raggiungere di nuovo lo stato primordiale. Quindi tutto è motivato nella libera volontà, ed Io non posso mai più togliere la libera volontà all'essenziale, altrimenti agirei contro Me Stesso, contro la Mia Legge Ur dall'Eternità. Ora comprendete, perché non posso aiutare voi uomini arbitrariamente verso l'Alto? Perché siete voi stessi, che dovete creare il cambiamento dall'abisso verso l'Alto? Comprendete ora, perché posso sempre soltanto agire sul vostro pensare, affinché voi stessi rivolgiate la vostra volontà a Me e poi anche tendiate a Me consapevolmente? Comprendete, perché il Mio Amore è sempre preoccupato per voi, che raggiungete finalmente la vostra meta, che avete già impiegato un tempo infinitamente lungo, per essere stato ammesso all'incorporazione sulla Terra? E vi è stato davvero concesso un'ampia spanna di tempo per raggiungere questo cambiamento della volontà e dell'essere. Ma una volta finisce anche il tempo più lungo, e vi trovate ora davanti a questa fine. Non posso quindi formarvi arbitrariamente così, che potete entrare nell'eterna Vita, ma siete voi che dovete mettere mano a voi stessi, dovete volere, perché la Mia Volontà sia sempre quella di accogliervi nel Mio Regno. La Mia Volontà non si opporrà mai alla vostra volontà, quando questa Mi desidera, come però non si è nemmeno opposta alla vostra volontà, quando questa una volta si è allontanata da Me e vi ha precipitato nell'abisso.

Passeranno ancora dei mondi, prima che l'ultimo spirituale abbia eseguito questo cambiamento di volontà; ma il Mio Amore vuole aiutare voi uomini, che non rimaniate distanti da Me ancora per delle Eternità, perché non dovete trattenervi ancora delle Eternità nella forma, che tiene la vostra volontà legata o vi dà l'ultima possibilità come uomo, di raggiungere la vostra meta, di unirvi di nuovo con Me. Sappiate che voi come uomini vi trovate nell'ultimo stadio del vostro sviluppo sulla Terra, che potete liberarvi dalla forma, per poi entrare come essere spirituale beato nell'Eternità. Sappiate, che potete diventare beati se lo volete, che però non posso aiutarvi alla Beatitudine contro la vostra volontà. Perciò lasciatevi ammonire ed avvertire dal Mio Amore di Padre. Sfruttate ancora il breve tempo, e formatevi in modo che vi possiate unire con Me, che diventiate di nuovo ciò che eravate in principio, degli esseri beati che potevano agire nella Pienezza di Luce e Forza. Ricordate la vostra destinazione, e tendete seriamente a raggiungere la vostra meta, finché siete sulla Terra; perché verrà il giorno che terminerà il vostro percorso terreno che vi è stato concesso per la definitiva salvezza, in cui l'oscurità sarà terminata nella risalita fino al Regno di Luce. Sfruttate il tempo, prima che sia troppo tardi!

Amen

Anche l'avvenimento nel mondo si svolge secondo la Mia divina Destinazione. Benché la volontà umana sia la forza spingente, sapevo comunque sin dall'Eternità della volontà degli uomini e guido l'effetto secondo la Mia Sapienza, in modo che alla fine possa contribuire tutto al perfezionamento delle anime, se non si oppongono con evidenza, cioè non tendano coscientemente all'abisso attraverso l'appartenenza al Mio avversario, perché ogni avvenimento può avere un effetto positivo ed anche negativo, un uomo può percepire ogni avvenimento, cioè la sua anima, come Aiuto, mentre per altri è un ostacolo allo sviluppo verso l'Alto. Ma Io conosco l'effetto e lascio perciò anche la libertà alla volontà umana. Le conseguenze però devono nuovamente portare gli uomini, che apparentemente sono bensì non coinvolti, ma che devono pure passare attraverso i cosiddetti colpi del destino per maturare. Io conosco tutto sin dall'Eternità, ed il Mio Piano di Salvezza è stato edificato sulla libera volontà degli uomini. Questa volontà umana a volte causa confusioni della massima dimensione, le cui conseguenze devono nuovamente essere preso su di sé dall'umanità, perché appena l'Ordine divino viene disatteso, la conseguenza è anche un caos indescrivibile e sotto questo caos gli uomini dovranno anche soffrire. Ma è il tempo della fine, dove soltanto una piccola parte degli uomini si sforza, di vivere secondo la Mia divina Volontà, ma tutti gli altri infrangono la Legge dell'Ordine e perciò è anche riconoscibile uno stato illegittimo, che ha l'effetto di assenza di pace, odio, lotta animosa reciproca e condizioni totalmente disordinate, in situazioni di miseria di ogni genere, perché non può regnare calma e pace, dove gli spiriti dell'oscurità vengono chiamati attraverso azioni rivolte contro Dio. Non può esserci nessuna felicità e nessun Ordine, dove non c'è amore, e l'amore si è raffreddato fra gli uomini. Il principe dell'oscurità spinge gli uomini ininterrottamente ad azioni di odio e di disamore e da ciò può sempre soltanto procedere la massima miseria, persino quando viene nascosto in genere, ma lo riconoscerà ogni uomo che vuole ancora osservare le Leggi dell'eterno Ordine. Ma ho anche posto una fine a questo comportamento degli uomini, alla loro peccaminosità, che si manifesta nel loro agire, perché presto sarà compiuto il tempo e presto ognuno dovrà prendere posizione e rispondere per il suo sentimento interiore, perché presto sarà trascorso il tempo che era stato concesso al Mio avversario e che lo ha veramente usato bene. Presto verrà di nuovo ristabilito l'Ordine dall'Eternità, come è promesso nella Parola e nella Scrittura. Alla fine prederanno ancora molti spaventati, gli uomini verranno ancora sovente scossi e si renderanno anche conto che ogni giorno può essere l'ultimo e ben per colui che ha condotto bene il suo cammino terreno. I Miei messaggeri daranno però anche sempre l'annuncio di tutto ciò che sta davanti all'umanità. Indicheranno sempre di nuovo al Mio evidente Agire, che per loro potrebbe essere una dimostrazione di un Potere Che governa tutto, Che guida tutto secondo la Sua Volontà, senza però escludere la volontà degli uomini. Ma voi uomini potete ben agire, sia bene che male, ma quale effetto avrà il vostro agire, lo determino Io, Che conosco la volontà di **tutti** gli uomini e perciò assisterò anche sempre coloro che sono di buona volontà anche se verranno precipitati nella massima sofferenza a causa della volontà degli uomini. Allora sarà soltanto per la benedizione delle loro anime ed una volta riconosceranno la Mia Giuda e Mi ringrazieranno comunque per il difficile destino, che è stato caricato su di loro. Ma dovete sempre ricordare, che non rendo mai non-libera la volontà dell'uomo, che ogni uomo può pensare e volere secondo il proprio commisurare, ma ogni uomo deve anche prendere su di sé le conseguenze della sua volontà, che ogni uomo una volta deve rispondere per la sua volontà, non importa quale effetto abbia l'azione compiuta. Pure le Mie Concessioni sono motivate, persino se non le potete comprendere, perché sapete che non Mi manca il Potere, di ostacolare un uomo nell'esecuzione della sua volontà. Ma conosco il corso della vita di ogni uomo, conosco la maturità della sua anima e so che cosa può servigli ancora per aumentarla. Voglio anche tenere davanti agli occhi di ogni uomo la sua propria morte, alla quale nessuno può sfuggire, quando si avvicina a lui stesso. Se soltanto ottengo che gli uomini ne vengano tutti ammoniti, che loro stessi possono decedere in ogni momento, allora questo è già un successo per l'anima del singolo, Mi avvicino Io Stesso, includo Me Stesso nei suoi pensieri, che poi può bensì orientare secondo la propria volontà, che però lo possono anche condurre sulla retta via, perché non lascio nulla di intentato, di guidare gli uomini sulla retta via e perché

soltanto Io conosco pure i giusti mezzi per ottenere ancora un piccolo successo, di conquistare ancora un'anima prima della fine, che non è più lontana.

Amen